CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Riversibilità dell'assegno vitalizio
di ricompensa nazionale

Il Gabinetto del Podestà comunica:

La Commissione Reale Veterani fà presente che la riversibilità dell'assegno vitalizio di ricompensa nazionale per le guerre dell'Indipendenza di cui alla Legge 29 dicembre 1927, n. 2617, si deve intendere spettare oltre alle vedove di veterani che già lo godevano in vita, anche a quelle dei veterani che non erano in godimento di detto assegno, perchè morto prima della promulgazione della Legge relativa, sempre però quando le vedove siano in possesso del documento militare (brevetto di medaglia o foglio di congedo) dal quale resulti in modo chiaro che il defunto prese parte a campagne di guerra.

Si fà noto che il veterano avrebbe avuto diritto all'assegno, se avendo preso parte: Alla campagna 1848-49 decedè dopo il 1.o luglio 1898; a quella del 1859 decedè dopo il 1.o luglio 1904; a quella del 1860-61 decedè dopo il 1.o luglio 1907; a quella del 1866-67 decedè dopo il 1.o luglio 1911; a quella del 1870 decedè dopo il 1.o gennaio 1922.

Le vedove trovandosi nelle condizioni suddette potranno trasmettere alla predetta Commissione che risiede presso il Ministero della Guerra i seguenti documenti, tutti in carta libera:

1.o domanda della vedova; 2.o) certificato di nascita della vedova; 3.o) certificato di matrimonio; 4.o certificato di morte del veterano; 5.o) certificato che la vedova gode i diritti civili e contro di essa non fu pronunziata sentenza di separazione legale; 6.o) documento militare dal quale risulti che il veterano prese parte a campagne di guerra.

Un lutto nella nostra famiglia

Domenica, 2 corrente, alle ore 17, a Vaiano in seguito ad una dolorosa malattia durata soltanto 12 ore, cessava di vivere Emilio Bencini, nostro valoroso e fedele corrispondente da quell'importante centro dell'industre Vallata del Bisenzio.

E' un grave lutto che ci colpisce in modo inesorabile e ci addolora vivamente perchè la Parca crudele non solo ci ha tolto un collega carissimo ed affezionato, ma ha spezzata la vita ad un amico buono, affettuoso e leale.

Emilio Bencini, nato da famiglia di onesti lavoratiri, seppe con un'ammirevole forza di volontà ed una ferrea tenacia, conquistarsi un abbastanza elevato grado di cultura tanto da essere considerato come una delle persone più intelligenti ed istruite del paese. A lui ricorrevano, e non invano, tutti quanti avevano bisogno di consigli e per la sua rara competenza nel disbrigo di pratiche amministrative, e sopratutto per la sua grande onestà, continuamente gli erano affidati affari di carattere alquanto delicato che riusciva sempre a condurre a felice conclusione.

A Lui, da oltre 20 anni era stato affidato l'Ufficio della Sezione distaccata dello Stato Civile del Comune di Prato, meritandosi sempre l'elogio incondizionato delle Amministrazioni Municipali che non potevano fare a meno di lodare il suo zelo ed apprezzare il suo attaccamento ai doveri d'ufficio.

Come giornalista fece parte de «Il Nuovo Giornale» fino a quando esso cessò di essere un quotidiano del mattino e da sei anni faceva parte della nostra Redazione. Nella esplicazione di questa sua attività, il Bencini sostenne brillantemente aspre polemiche avendo sempre di mira davanti a sè i più alti ideali di Patria e gli interessi del proprorio paese che amava intensamente.

Le sue doti di cittadino erano degnamente accoppiate a quella di padre e di sposo perchè egli adorava i suoi ai quali dedicò interamente la sua laboriosa esistenza, facendo della famiglia il santuario dei suoi più sacri affetti.

La morte lo ha colpito sulla breccia!

Domenica mattina, alle ore 5, un improvviso attacco di angina pectoris lo assaliva in modo repentino e violento. Il dott. Arrigo Bartoli, medico condotto di Vaiano, accorso immediatamente al suo capezzale, ebbe dolorosamente a constatare che l'insidia del male sarebbe riuscita vittoriosa contro gli espedienti della scienza, ciò nonostante si prodigò con ogni mezzo per ottenere un miracolo; tutto riuscì vano: alle ore 17, precisamente dopo 12 ore dall'attacco di angina pectoris, il nostro buon Emilio, serenamente, come visse, esalava l'ultimo respiro...

Non aveva che 64 anni!

La sua dipartita lascia nell'angoscia più straziante la moglie, signora Tamar Cecchi e due figli, Enea e Iolanda, la nuora ed una graziosa nipotina, la piccola Clara, che egli letteralmente idolatrava.

Davanti alla Salma dell'amico e del collega amatissimo ci inchiniamo reverenti e sulla sua tomba deponiamo i fiori perenni del nostro cordoglio e del suo indimenticabile ricordo mentre ci associamo con tutta la sincerità del nostro animo al dolore della desolata Famiglia alla quale porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Un processo per diffamazione

Mandano da Firenze.

E' stato discusso ieri al nostro Tribunale il processo contro i fratelli Mario e Brunetto Rosati, di Vittorio, rispettivamente di anni 34 e 42, residenti a Prato, imputati di diffamazione in danno di Manlio Pagnini e Asmaro Brachi.

Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere contro i Rosati in seguito a remissione di querela.

La seconda festa danzante
alla Corale Giuseppe Verdi

Domenica sera sontuosi locali della Società Corale «Giuseppe Verdi» ospitarono una vera folla di soci che si erano dati convegno per partecipare al secondo trattenimento danzante della stagione.

Inutile dire che anche questa festa riuscì brillantissima sia per il numero degli intervenuti che per la disciplina e l'allegria che regnarono per tutta la serata.

Naturalmente il Comitato dei festeggiamenti soddisfatto di sì ottima riuscita proseguirà con maggior lena ad organizzare simili feste, anzi possiamo senz'altro annunziare quella di domenica prossima che sarà di carattere eccezionale. Come sempre l'orchestra del M.o Tozzi fu all'altezza del compito affidatogli.

Dario Niccodemi commemorato
alla Corale Guido Monaco

Nando Vitali domenica sera parlò, come avevamo annunciato, al folto pubblico che gremiva la sala teatro della «Guido Monaco» per commemorare l'illustre commediografo livornese recentemente mancato al teatro italiano. Il noto scrittore tratteggiò mirabilmente, con parola chiara ed efficace, la figura artistica di Niccodemi, disse della sua vita spesso contristata da amarezze e difficoltà di vario carattere, illustrò l'importanza della sua opera che a ragione non deve essere in alcun modo dimenticata, nè tanto meno passare in seconda linea se tuttavia oggi si cerca dare nuovi indirizzi e nuovi impulsi al teatro in Italia. Paragonò l'opera sua al posto avanzato conquistato e tenuto fermo da un audace alpinista ed è perciò doveroso non dimenticare nella conquista di future posizioni più alte — ammesso che in fatto di teatro se ne possano registrare — chi seppe assicurare già un buon posto all'arte teatrale italiana. Dimostrò come l'animo dello scrittore, a differenza del corpo, non ci abbia abbandonato, poichè il suo spirito lo rivedremo sempre trasfuso in quei mirabili personaggi che gli seppe magistralmente creare nelle sue commedie. Il bravo e giovane oratore, sovente interrotto da vibranti applausi, fu calorosamente festeggiato alla fine del suo bel discorso.

A cura quindi del Gruppo Filodrammatico «Ferdinando Paolieri», a cui si deve l'organizzazione della serata di domenica, venne rappresentato uno dei più felici lavori di Dario Niccodemi «La Maestrina» del quale furono fedeli interpreti i bravi filodrammatici e specialmente la signorina Flora Belli-Blanes nella parte di «Maria Dini-Luciani»; il Cirri, il Tozzi, il Ciatti, il Coppini e gli altri nelle diverse parti. I bravi esecutori furono applauditissimi ad ogni finale d'atto e particolarmente festeggiati alla fine della recita.

Negli intervalli un'orchestra, composta da 25 suonatori sotto la direzione del m.o prof. Pietro Bresci, eseguì uno scelto programma di musica: Bellini: «Norma» (sinfonia» - Puccini: «Manon Lescaut» (sunto); Brahms: «Marcia ungherese n. 5».

Alla bella serata presenziava il Commissario della Federazione Provinciale delle Filodrammatiche professor Enrico Santarelli.

La bella vittoria a Carrara
del Prato S. C.

I bianco-azzurri del Prato S. C. sono passati vittoriosamente sul campo apuano. I carraresi che si trovavano in ottime condizioni sia fisiche che morali specialmente dopo aver riportato la splendida vittoria di Siena, hanno dovuto inchinarsi davanti alla netta superiorità della squadra concittadina la quale ha dominato inconfutabilmente per tutta la durata del primo tempo e per metà circa della ripresa.

I calciatori bianco-azzurri sono tutti degni di lode, essi hanno sostenuto un incontro mirabile sia per tecnica sia per intraprendenza, il loro valore agonistico è stato quello però che gli ha fatto conquistare la bella vittoria. I due goals marcati da Marini e Dini sono stati la degna sanzione dello splendido comportamento dei nostri ragazzi.

Era certamente logico che finalmente la squadra locale trovasse i binari giusti e marciare spedita verso mete più alte; ora la squadra sarà certamente più rinfrancata e più sicura, non tutto però è fatto, occorre potenziarla e renderla ancor più possente, ma abbiamo la sicurezza matematica che questo sarà fatto. Il sig. Forti che attivamente presiede le sorti della squadra del calcio pratese, sa benissimo quello che deve fare e gli sportivi rimettono, ora più che mai, tutta la loro fiducia in lui.

La fiamma dell'entusiasmo che aveva cominciato a rinfocolarsi si riaccende completamente, fra due settimane quando gli azzurri empolesi scenderanno sul campo «Vittorio Veneto» questo dovrà essere contornato da una folla grandissima, la massa deve tornare sul terreno di via Paolo dell'Abbaco, compatta ed entusiasta per incoraggiare, incitare sempre i calciatori del Prato S. C. che non devono ormai più lasciare la giusta via.

Il pubblico carrarese applaudì le azioni più belle dei calciatori bianco-azzurri i quali seppero dare una chiara dimostrazione di tecnica e di lealtà, anche alla fine dell'appassionante contesa, la nostra squadra fu fatta segno a lunghe e costanti ovazioni.

Il successo di "Pinocchio"
al Teatro Metastasio

Alle ore 15 di domenica il R. Metastasio era già gremito. In prevalenza s'intende erano accorsi i fanciulli ansiosi di veder rivivere sulla scena il protagonista di un libro ad essi molto più caro di qualche arida grammatica.

I piccoli attori della signorina Florio, da essa amorevolmente istruiti e diretti, si produssero in modo veramente encomiabile interpretando le varie parti loro affidate con naturalezza e con vera comprensione del loro compito.

Le avventure del burattino rievocate nella operetta del Saint Pierre e del Malfetti divertirono immensamente grandi e piccini destando la più grande ilarità ed il più grande interesse.

Gli applausi non mancarono ad ogni finale a testimoniare la soddisfazione degli intervenuti ed attori e la loro brava insegnante furono festeggiatissimi.

Alla rappresentazione era intervenute pure le gerarchie fiorentine dell'Opera Balilla. Lo spettacolo saggiamente organizzato a beneficio dei reparti speciali della 571.a Legione Balilla riuscì magnificamente sotto ogni punto di vista.

L'orchestra diretta dall'esimio Maestro Danilo Zannoni funzionò egregiamente contribuendo a rendere più vivo e più interessante lo spettacolo, che crediamo verrà prossimamente replicato, per dar modo a tutti di potervi assistere.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Stato Civile di Prato del 2-3 Dicembre 1934	
Nati	5
Morti	5

Le cause di oggi in Pretura

Questa mattina alla nostra Pretura saranno discusse le seguenti cause penali:

Giacomelli Gino di Angiolo, di anni 40, imputato: di contravvenzione per avere omesso di versare i contributi di un dipendente per le assicurazioni contro la tubercolosi, invalidità e disoccupazione.

— Gori Dina di Serafino, da Prato di anni 40, Marilli Gino fu Giulio e Niccoli Rolando di Silvio, imputati: la prima di contravvenzione per non aver assunto due operai per il tramite dell'Ufficio di collocamento. Gli altri due di contravvenzione per essersi fatta assumere non per il tramite dell'Ufficio suddetto.

— Mammoli Ottavio di Egisto, imputato: di contravvenzione per avere omesso di versare i contributi di un dipendente per le assicurazioni contro la invalidità, vecchiaia, tubercolosi e disoccupazione involontaria.

— Casiti Mario fu Goffredo di anni 37, da Pizzidimonte, Casinero Carlo fu Giuseppe di anni 36 da Pizzidimonte, imputati: di essersi indebitamente appropriati di kg. 18 di legna sottraendola al proprietario Cancellieri-Vieri.

— Piacenti Eufemia nei Barontini, imputata: di avere offeso l'onore ed il decoro di Pratolucci Emma.

— Gabuzzini Liduino di Fortunato, di anni 34, da S. Maria a Colonica, imputato: di avere minacciato con un coltello Fanti Giuseppe e di contravvenzione per porto di arma da taglio.

— Pieragnoli Ademaro di Giuseppe, di anni 20, da Cavarzano, imputato: di avere colpito con pugni Lucarini Amelio.

— Fissi Mario di Benedetto, di anni 26 da Calenzano, imputato: di avere investito, lungo la strada nazionale del Poggio a Caiano, certo Giovanelli Giotto, lasciandolo senza soccorso.

Cade e si frattura un braccio

Il piccolo Pecchioli Costantino fu Angiolino, di anni 2, dimorante nella nostra città in Via S. Fabiano, ieri mattina circa le ore 11,30 nella propria abitazione montava sopra una sedia allo scopo di baloccarsi senonchè perduto l'equilibrio cadeva al suolo in malo modo causandosi la frattura completa dell'omero sinistro al 3.o medio.

Soccorso subito dai familiari veniva quindi a mezzo di una autoambulanza della Ven. Misericordia, trasportato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale Civile dove il Sanitario di turno dott. Fioravanti gli prodigava le più amorevoli cure giudicandolo guaribile in 30 giorni, s. c.

Il Pecchioli rimaneva ricoverato nelle infermerie del nostro Ospedale.

Ancora dell'incresciosa fine
di uno spettacolo teatrale

Una lettera del comico Totò

Nella nostra edizione di sabato scorso pubblicammo l'inusitata ed incresciosa fine di uno spettacolo teatrale che aveva avuto luogo in un Politeama Cittadino e del quale era stato protagonista il notissimo comico Totò. In seguito a quell'incidente deploratissimo Totò ha indirizzato alla Direzione del Politeama, ove agiva, la seguente lettera che ci piace riportare per intero:

«Ella sa (la lettera è indirizzata al Direttore del Teatro) dal mio Direttore Amministrativo giunto questa mattina da Roma, quale grave disappunto mi ha recato un telegramma giuntomi ieri sera. Era lo stato d'animo di dolore e di mortificazione che ha aggravato l'animo mio e i miei nervi, per cui ha raccolto una sciocca interruzione, che avrei potuto sorvolare. Dico di più: avrei dovuto sorvolare. Ma nego nel modo più assoluto di aver minimamente avuto neanche la più lontana intenzione di offendere il pubblico pratese che mi ha sempre dimostrato del vero affetto, che mi ha dato sempre, sino a cinque minuti prima dal deplorevolissimo incidente, dimostrazioni evidenti e incontrastabili di stima artistica e di benevolenza.

Perchè avrei dovuto o potuto pensare a mancargli di rispetto? Fui frainteso. Ma è mio vivo desiderio che il pubblico pratese sappia quanto io lo stimi, è mia volontà ch'Esso sappia che immediatamente mi presentai alla ribalta spontaneamente a dirgli l'animo mio, a dirgli che ho per esso, dopo ben tre rentrée in anni differenti, non solo stima ma affetto sincero. Per dirgli la mia riconoscenza per tutte le dimostrazioni di stima che Egli mi ha dato, e che non può un momento di nervi indipendenti dall'incidente stesso (anche noi artisti siamo uomini) sciogliere fra Esso e me quei legami che da anni ci uniscono, per dirgli: No addio, ma arrivederci e presto, per rappresentarvi, o Pratesi carissimi, gli stessi «Tre Moschettieri» che oggi dovevo sottoporre al vostro giudizio, al vostro buon umore. Caro sig. Vannini, l'abbraccio. E questo abbraccio lo intendo volto ai suoi concittadini, che continueranno a volermi bene, ne sono certo. - Totò».

La lettera del comico Totò che riportiamo integralmente è quanto il pubblico pratese si meritava; da parte nostra ne prendiamo atto e crediamo che scusi completamente l'operato del noto comico. (N. d. R.)

La rubrica del giorno

4 Martedì (338-28): *Santa Barbara Vergine e martire.* Nacque in Nicomedia e suo pdare Discoro era molto devoto degli idoli. Essa trovò modo di farsi istruire nella religione di Cristo e battezzare. Il padre, quando seppe questo, infuriato le tagliò la testa, sotto l'Impero di Massimino I, nell'anno 236. *San Clemente di Alessandria,* dottore della Chiesa, morto verso l'anno 216.

Da ricordare. — Oggi festa militare per i Corpi di Artiglieria, del Genio e della Marina. Festa anche per i minatori e per i pompieri. — Incomincia il Triduo della SS. Concezione. — Festa e fiera di Santa Barbara a Francavilla. — Nel 1816: A Napoli, al teatro Fondo, si rappresenta l'«Otello» di Rossini. Alla «Scala» grande accademia data dalla celebre Catalani. — Nel 1820: Per la festa di Santa Barbara, a Torino, gli ufficiali di artiglieria si riuniscono a banchetto al quale interviene il Principe Carlo Alberto, gran mastro dell'artiglieria. Nella riunione si leggono versi e si tengono discorsi caldi di amor patrio. — Nel 1821: Sono arrestati, a Milano, il marchese Giorgio Pallavicini, Gaetano Castiglia implicati, con altri patrioti, nei «processi del '21».

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1918: A Parigi la delegazione nazionale armena notifica, ai Governi Alleati, la proclamazione dell'indipendenza dell'Armenia nei suoi confini naturali. — Il Presidente Wilson parte per l'Europa per assistere alla Conferenza della pace. — Le missioni militari austro-tedesche fuggono dalla Russia e riparano a Stoccolma.

Per le massaie. - In cucina: Costolette di maiale all'acciuga. — Si prende un etto e mezzo di lonza di maiale, si fanno delle sottili fettine che si battono ben bene e si involgono nella farina e si cuociono nel burro. Aggiungetevi un po' di salsa di pomodoro, sale e pepe ed un trito di aglio e di due acciughe con qualche foglia di salvia.

CRONACA DI VERNIO

PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ.

Al seguito dell'alacre interessamento del Preside dell'On.le Amministrazione Provinciale, sig. comm. dott. Diego Sanesi, la via provinciale Firenze-Bologna è stata di recente completamente asfaltata, cosicchè i cittadini di Prato e di S. Quirico, costretti a percorrere giornalmente la Val di Bisenzio, hanno risentiti grandi ed incontestati vantaggi.

Occorrerebbe ora eliminare un serio pericolo, che, specialmente di notte, è rappresentato dalla mancanza assoluta del piccolo muro che dovrebbe chiudere il gorile, situato ad un lato della strada provinciale e precisamente nella località Cimitero di S. Quirico-Serilli (Molino).

Il muro difensivo esiste soltanto in parte, dal capoluogo di S. Quirico fino al cimitero; ma non è stato poi continuato fino a Serilli, in modo che i viandanti corrono, di notte, il permanente pericolo di rimanere travolti da una veloce automobile o di cadere nelle acque impetuose del gorile.

Dato l'aumentato quotidiano passaggio di veicoli, e la ristrettezza della via provinciale, è necessario remuovere oggi il grave inconveniente.

Ci auguriamo che l'Ill.mo sig. Preside della Provincia, che nulla ha trascurato per migliorare la viabilità, vorrà adottare un sollecito provvedimento, nel nobile intento di salvaguardare la vita dei cittadini.

IL NUOVO ORARIO
dei servizi autotramviari

PARTENZE DA PRATO PER:

Iolo: 8,50 (A) — 9 (D) — 11,20 — 12,35 — 14,25 — 18 — 19,15.

Montale: 7,45 (E) — 12,35 — 18,20.

Montemurlo e Fornaci: 7,45 (E) — 8,10 — 11,30 (C) — 12,35 — 14,45 — 18,20.

Galciana: 7,05 (A) — 8,05 — 8,50 — 9,40 (C) — 11,30 — 12,10 — 13,10 — 15,10 — 17,10 (A) — 18,10 — 18,50 (B) — 19,20.

Tavola: 7,50 — 8,45 (D) — 12,05 — 14,25 — 17,45.

S. Giorgio: 8,35 (C) — 12,35 — 18,40.

S. Piero Agliana: 7,05 (A*) — 8 (*) — 8,35 (*) — 11,50 (*) — 13,40 (*) — 16 (*) — 16,35 (*) — 18,15 (*).

Poggio a Caiano: 7,35 (A) — 12,35 — 14,30 — 18,25.

Seano: 12,35 — 18,25.

Calenzano: 7,25 (A) — 8,55 (D) — 11,30 (C) — 12,55 — 17,45.

Fabbricone: 7,45 (A) — 17,20 (A).

Firenze: 8,50 — 16,30.

Cutigliano: 6,55 (F) — 8 — 16.

Abetone: 6,55 (F) — 8.

Porretta Terme: 8 — 16.

ARRIVI A PRATO DA:

Iolo: 7,40 (A) — 8,55 — 9,55 (D) — 12,05 — 14,20 — 16,40 — 18,50.

Montale: 7,30 — 13 (E) — 14,10.

Montemurlo e Fornaci: 7,30 — 8,55 — 12,10 (C) — 13 (E) — 14,10 — 16,20.

Galciana: 6,53 (A) — 7,43 — 8,48 — 9,35 — 10,13 (C) — 12,08 — 12,48 — 14,43 — 16,23 — 17,48 (A) — 18,48 — 19,18 (B).

Tavola: 8,45 — 9,40 (D) — 12,55 — 16,40 — 18,40.

S. Giorgio: 7,45 — 9,40 (C) — 14,20.

S. Piero Agliana: 7 (A) — 8,25 (**) — 8,50 (*) — 11,50 (*) — 13,15 (*) — 15,05 (*) — 16,30 (*) — 18,10 (*).

Poggio a Caiano: 7,35 (A) — 8,25 — 14,20 — 16,45.

Seano: 7,35 (A) — 8,25 (B) — 14,20.

Calenzano: 8,10 (A) — 9,40 (D) — 12,10 (C) — 14,20 — 18,30.

Fabbricone: 7,55 (A) — 17,40 (A).

Firenze: 8 — 16.

Cutigliano: 8,50 — 16,30 — 19,35 (F).

Abetone: 16,30 — 19,35 (F).

Porretta Terme: 16,30.

Note. — (A) - Non si effettua i giorni festivi.

(B) - Si effettua i giorni festivi.

(C) - Si effettua il lunedì.

(D) - Si effettua il lunedì e festivi.

(E) - Si effettua il mercoledì e sabato.

(F) - Si effettua i giorni festivi dal 24 dicembre 1934 al 31 marzo 1935.

(*) - A S. Piero si hanno immediate coincidenze da e per Pistoia.

(**) - Soli i giorni feriali si ha a S. Piero coincidenza da Pistoia.

* * *

Partenze da P. Duomo per P. Stazione: 5,45 (A) — 6,05 — 6,20 — 6,35 — 6,51 — 7,02 — 7,45 — 8 — 8,25 — 8,50 — 9,43 — 10,05 — 10,30 — 11,05 — 12,10 — 12,25 — 12,35 (A) — 12,50 — 13,05 — 13,23 — 13,40 — 14,45 — 16,05 — 16,55 — 17,05 — 17,45 — 17,55 — 18,05 — 18,20 — 18,50 — 19,50 — 19,35 — 19,50 — 20,50 — 21,07 (B) — 21,35 — 21,54 — 22,50 — 23,15 — 23,35.

Partenze da P. Stazione FF. SS. per P. Duomo: 6,01 (A) — 6,15 — 6,29 — 6,46 — 6,56 — 7,10 — 8,01 — 8,16 — 8,42 — 9,02 — 10 — 10,15 — 10,48 — 11,20 — 12,20 — 12,30 (A) — 12,42 — 12,55 — 13,17 — 13,35 — 13,52 — 15 — 16,20 — 17,10 — 17,20 — 18,02 — 18,12 — 18,20 — 18,30 — 19,10 — 19,26 — 19,45 — 20 — 21,03 — 21,15 — 21,50 — 22 — 23,05 — 23,30 — 23,42.

(A) - Non si effettua la domenica.

(B) - Si effettua la domenica.

CRONACA DI MONTALCINO

CONTRIBUTI SINDACALI

Tutti gli esercenti una libera attività commerciale possono prendere visione del ruolo dei contributi medesimi presso la Segreteria Comunale fino al 12 dicembre 1934. Tutti gli interessati, contro la inscrizione nel ruolo, possono ricorrere entro 30 giorni dal giorno ultimo di pubblicazione a S. E. il Prefetto della Provincia.

ISCRIZIONI LISTE ELETTORALI

Tutti i cittadini che da un anno risiedono nel Comune di Montalcino, con provenienza da altri comuni e tutti i giovani nati nel 2.o semestre 1913 e fino al 31 maggio 1914, sono tenuti a presentare alla Segreteria del Comune di Montalcino, domanda in carta libera per ottenere la inscrizione nella lista elettorale politica con i documenti necessari a dimostrare il titolo per il quale hanno diritto alla inscrizione nella lista medesima. Il termine utile per la presentazione delle domande suddette scade il 15 dicembre.

Cronaca di Empoli

L'orario unico alle elementari

A cominciare da domani 5 c. m., giorno che ricorda l'eroico gesto del leggendario Balilla, nelle scuole elementari della nostra Empoli andrà in vigore l'orario unico di cui parlammo in una delle precedenti corrispondenze. Con esso viene abolito un vecchio ordinamento e tolta la vacanza del giovedì. Così le 25 ore settimanali di lezione verranno ripartite in 6 giorni della settimana anzichè in 5 come fino ad ora era stato praticato. Le lezioni avranno inizio tutti i giorni alle 8,30 e finiranno alle 12,40. Nelle ore del pomeriggio e cioè dalle 14,30 alle 16,30 funzionerà il dopo scuola a cui potranno accedere gli alunni del corso inferiore (1.a, 2.a, 3.a) la cui famiglia è munita della tessera di riconoscimento agli ammessi al beneficio gratuito dell'assistenza medico-chirurgica e dei medicinali, rilasciata dal Somune di Empoli. Nel dopo scuola presteranno gratuitamente, a turno, la loro opera gli insegnanti i quali intratterranno gli alunni in esercizi didattici e nelle occupazioni intellettuali ricreative, mentre quelli del corso superiore (4.a e 5.a) dovranno prender parte alle adunate che l'Opera Nazionale Balilla farà nei pomeriggi anzichè nella tarda sera come si praticava in passato. Le bambine frequenteranno nelle ore pomeridiane la scuola di lavoro. Con tale nuovo provvedimento si tratta di rendere la scuola meno strumentale, ma più spontanea e vivace, più agile e più fresca, d'immettervi cioè una primaverile ondata di letizia.

Quanto diversi, infatti, sono questi nostri ragazzi di oggi da quelli che abbiamo conosciuto nella nostra gioventù e da noi stessi! Quanta più vita, che occhi lucenti, che sangue caldo e quanta maggior comprensione! La scuola che va di pari passo con l'O. N. B. deve esser come la vuole il nostro amatissimo Duce, dinamica come gli stessi fanciulli, dinamica nei metodi, nei procedimenti, nei programmi, negli orari. Spirito nuovo, vita nuova!

Occorre addestrare gli alunni in ogni disciplina perchè si rinnovino e possano camminare spediti al passo bersaglieresco di questa nostra Italia fascista.

Il Comitato pro Befana Fascista

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica:

Come lo scorso anno si è proceduto alla nomina del Comitato pro' «Befana fascista» al fine di collaborare alla raccolta dei fondi ed all'organizzazione della manifestazione.

Sono stati chiamati a far parte del Comitato le sottonotate fasciste: sig.a Tina Masi, Rita Del Vivo, Codeluppi Matilde, Codogni, Dei Angela, Mazzoni Testaferrata Ester, Masi Cesira, Anna Conti Botti, Sara Reali Maestrelli, signorina Wanda Gorini, Macii Isotta, Sabatini Osvalda.

Ed i seguenti fascisti: cav. Arturo Taddei, Codogni Egisto, Lambruschini Pietro, Vignozzi Ero, dott. Gini Ireneo, ten. Walter Bartoli, Ciampolini Arsede, Bernardi Vezio, dott. Del Vivo Renzo.

L'insediamento e la prima riunione del Comitato ha avuto luogo domenica 2 dicembre alle ore 11.

La conferenza del prof. Lorenzoni
al Circolo Fascista

Un vero godimento intellettuale fu la conferenza che l'egregio comm. prof. Giovanni Lorenzoni dell'Ateneo fiorentino tenne domenica sera, alle ore 16,30, al Circolo Fascista di Cultura e Ricreazione, presente un pubblico numeroso.

Più che una conferenza quella del prof. Lorenzoni, che parlò sul tema «Impressioni di un sociologo dopo un recente viaggio nell'Europa Centrale», si potrebbe chiamare un'amabile e nello stesso tempo dotta conversazione in cui non si saprebbe se ammirare di più l'elegante spontaneità della parola o la ricchezza della forma o la profondità del contenuto. Anima indagatrice per eccellenza, intelligente osservatore degli uomini e delle cose, il prof. Lorenzoni parlò in particolar modo del popolo tedesco di cui con garbo signorile, citando dati e cifre, descrisse il paesaggio, gli usi, i costumi, la religione, il carattere, la civiltà, la vita industriale e commerciale, e particolarmente l'agricoltura della quale mise in rilievo tutte le caratteristiche che la differenziano da quella italiana.

Evocate con arte magistrale, vive balzano dinanzi all'immaginazione di ognuno, figure di uomini e visioni di terre e di paesi e singolarità di tradizioni. L'esame approfondito dell'agricoltura tedesca suggerì all'oratore alcuni interessanti rilievi in materia di diritto di successione.

Al termine della bella conferenza il prof. Lorenzoni raccolse gli applausi più vibranti del pubblico ammirato.

Notiziario dei Combattenti

Tutti gli ex Combattenti, soci e non soci che abbiano appartenuto al 27.o Reggimento Fanteria, durante la grande guerra 1915-1918, e che siano sprovvisti di Brevetti di Decorazioni, potranno rivolgersi presso questa Sezione «Casa del Fascio» nei giorni di giovedì e domenica dalle ore 11 alle ore 12.30.

PER I LAVORATORI
che si recano in Francia

Il Consolato Francese comunica che, come in passato, i lavoratori stranieri che si recano in Francia per assumervi un impiego di qualsiasi genere, debbono essere in possesso di un contratto regolare di lavoro e vistato con parere favorevole dai servizi competenti francesi della mano d'opera straniera.

Poichè queste prescrizioni, sebbene in vigore da lunga data, sono state dimenticate da numerosi lavoratori che si presentano alla frontiera senza tale documento, è sembrato opportuno ricordarlo per evitare agli interessati di vedersi rifiutato l'ingresso in Francia.

Propaganda agricola

Domenica mattina, alle ore 10, ebbe luogo in una sala della Casa del Fascio la radioaudizione dell'ora dell'agricoltore trasmessa a cura dell'Ente Radio Rurale.

Erano presenti numerosi proprietari terrieri, agenti e coloni.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior. — «I miserabili». Grande successo.

Stato Civile di Empoli del 2-3 Dicembre 1934	
Nati	2
Morti	2

STATO CIVILE
(dal 25 Novembre a 1.o Dicembre)

Nati: Mannini Silvana di Vittorio, Baronti Franco di Giulio, Gori Benito di Quirino, Tamburini Giuseppe di Gesualdo, *Maestrelli Verio di Quintilio,* Lombardi Bruno di Natale, Santini Anna di Santino.

Morti: Degl'Innocenti Aurelio fu Isidoro, di anni 66, coniugato; Confetti Giuseppe fu Paolo, di anni 34, coniugato; Sabatini Renzo di Pellegrino, di giorni 31; Lami prof. Paolo fu Vincenzo, di anni 78, vedovo; Castaldi Giuseppe di Augusto, di giorni 3.

Statistica demografica mensile

Ecco i dati relativi al movimento demografico e migratorio della popolazione nel decorso mese di novembre:

Nati n. 22 - Nati morti n. 2 - Matrimoni n. 23 - Morti n. 23 - Immigrazioni n. 40 - Emigrazioni n. 33.

Feste religiose a Roffia

Con un concorso straordinario di fedeli per interessamento dell'infaticabile Parroco M. R. Sac. Lionello Benvenuti, si svolsero nella chiesa parrocchiale di Roffia le feste missionarie per il Giubileo della Redenzione.

Tenne un corso di prediche, con calda e suasiva parola, il prof. don Nello Micheletti che al mattino e alla sera richiamò nel tempio una vera folla di popolo.

Domenica, 25 novembre, ultimo giorno della festa, vennero celebrate numerose messe piane con Comunione Generale e alle ore 10, la solenne messa in musica. Officiò Padre Lorenzo che era assistito da Don Marino e dal Parroco di Roffia, don Benvenuti.

La Schola Cantorum del luogo egregiamente diretta dal bravo istruttore M.o Cafiero Michelini eseguì in maniera impareggiabile una bella Messa a due voci di Perosi.

Accompagnò all'organo con particolare maestria don Stacchini.

L'egregio violinista empolese prof.re Dino Mancioli eseguì durante la Messa scelti brani di musica liturgica. La sera si svolse per le vie del paese, gremite di popolo, un'imponente e devota processione.

Lunedì 26, a chiusura dei festeggiamenti religiosi, venne collocata nel tempio un'artistica croce in ferro battuto, opera ammiratissima dell'artigiano locale signor Omero Valentini.

Nella Chiesa di Sant'Agostino

Durante il mese di dicembre nella chiesa di S. Agostino avranno luogo le seguenti funzioni religiose:

5 dicembre: ore 8, messa in onore di S. Giuseppe e funzione; 6 dicembre, ore 8, messa in onore del SS. Sacramento; ore 21, ora di adorazione; 7 dicembre, primo venerdì del mese, ore 7, messa e funzione all'altare del S. Cuore di Gesù; 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione di Maria SS.; ore 7 messa della comunione generale; ore 10, messa solenne cantata; ore 17, canto dei vespri, panegirico detto dal m. r. sac. Tullio Morelli, parroco di S. Martino a Pontorme, funzione solenne. 13 dicembre, festa di S. Lucia, messe alle ore 6, 7, 8, 9, 12; ore 10, messa cantata; ore 17, canto dei vespri, panegirico detto dal m. r. sac. Agostino Panichi, curato della Collegiata, funzione.

Dal 15 al 23 novena in preparazione del S. Natale; 31 dicembre, ringraziamento dell'anno.

I treni della neve

Anche quest'anno il Ministero delle Comunicazioni istituirà i cosiddetti treni della neve cui tanto successo arrise l'anno scorso. Sempre in tema di sports invernali s'informa che con l'inizio stesso del periodo di maggiore affluenza di sportivi ai varii centri di maggiore interesse per lo sport bianco, la Federazione Italiana Sports Invernali, organizzerà anche quest'anno il servizio di diffusione dei «Bollettini della neve».

Come è noto tali bollettini vengono diramati largamente sia attraverso le stazioni dell'Ejar, sia con la pubblicazione di tutta la stampa italiana per il tramite dell'Agenzia Stefani, sia ancora all'estero, per mezzo delle Delegazioni ed Uffici istituiti dall'Enit nelle principali capitali.

Il mercato vinicolo

Il mercato vinicolo non è ancora iniziato nella zona empolese perchè scarsa è la rimanenza dei vini vecchi ed i vini nuovi non sono ancora posti alla vendita, anche per effetto del perdurare dell'alta temperatura che ostacola assai il chiarimento dei vini. Solo piccole vendite sono state effettuate che non danno però un'idea di quelli che saranno i prezzi del nuovo raccolto, in attesa che siano pronte le grosse partite delle principali aziende.

Il concorso pronostici

Fra i molti partecipanti al Concorso pronostici del Bar Italia indovinarono l'esatto risultato dell'incontro Civitavecchia-Empoli, i seguenti sportivi:

Bargigli Dino, Berti Umberto, Cecchi cav Virgilio, Desideri Otello, Guerrini Ferruccio, Lastrucci Ottone, Lensi Gino, Masini Emilio, Parra Aldo, Pelagotti C., Prosperi Ovidio, Renini Ferdinando, Sordi Nello.

Il sorteggio favorì il sig. Cecchi cav. Virgilio che ebbe una penna stilografica e il sig. Bargigli Dino che ebbe in premio un portasigarette stile 900.

Contravvenzioni

Erano dichiarati in contravvenzione al Codice Stradale, Gelli Pietro di Giuseppe, dal Molin Nuovo; Casalini Angiola fu Agostino, da Sovigliana e Marini Gino di Domenico, da Vinci.

Bollettino meteorologico

Probabilità. — Il peggioramento del tempo tende ad accentuarsi, per cui il cielo si manterrà nuvoloso o coperto sulla maggior parte dell'Italia, specie sulle regioni settentrionali, dove le precipitazioni saranno più frequenti. Condizioni di tempo migliori si avranno sulle coste ioniche, dove tuttavia si formeranno annuvolamenti intermittenti. Venti settentrionali su l'alta Italia, piuttosto forti sull'alto versante tirrenico, moderati sul rimanente. Sulla media ed alta Italia venti piuttosto forti, con qualche raffica intorno scirocco, sul versante tirrenico ed ionico, intorno libeccio altrove. Temperatura in leggero aumento sulla media e bassa Italia, in regolare variazione sull'alta Italia. Moto ondoso in aumento specie sull'alto Tirreno.

Cronaca di Firenze

I doni per la Befana fascista

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, nel rinnovare l'invito a tutti gli iscritti di volere provvedere a rimettere nel più breve tempo possibile i doni per la Befana Fascista, comprendendo la difficoltà che può sussistere, per taluni associati, nel fatto di dover recapitare gli oggetti offerti sino alla sede dell'Unione, invita tutti i commercianti che trovassero motivo di ritardo nell'inconveniente sopra accennato, a volerlo partecipare all'Unione stessa, la quale provvederà ad inviare apposito personale sino al luogo dove si trovano le aziende in questione per il ritiro dei doni.

In suffragio delle infermiere cadute

Nel Tempio di Santa Croce, alla presenza di tutte le autorità cittadine e delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche, è stata celebrata una messa in suffragio delle infermiere cadute in guerra. Le dame della Croce Rossa appartenenti al Comitato provinciale fiorentino erano intervenute al completo. Terminata lu funzione le crocerossine hanno reso omaggio nella cripta dei Caduti Fascisti nel Tempio di Santa Croce.

Arresto per mandato

In seguito a mandato di cattura è stato arrestato certo Ottavio Farè fu Ottavio, di anni 40, per truffa aggravata e continuata in danno di vari Comuni. Egli è stato rinviato al giudizio del Tribunale perchè con circolari dirette a vari podestà si offriva di fornire lucidi originali delle carte topografiche dei loro Comuni; invece, contro assegno spediva carte di altri territori che egli aveva pronte. In altri casi, sotto speciosi pretesti, egli ometteva di dare corso alle ordinazioni delle quali già aveva ricevuto il compenso, procurandosi un ingiusto profitto di lire 1742.

L'arresto di un vecchio pregiudicato
milanese

Giorni or sono in una delle solite retate notturne, gli agenti della Squadra Mobile fermavano in un locale di dubbia fama, certo Ettore Recalcati fu Alessandro, di anni 59, nato e residente a Milano. Poichè egli non sapeva dare esaurienti spiegazioni sulla sua venuta nella nostra città, egli veniva inviato al Carcere delle Murate in attesa delle informazioni chieste sul conto di lui, dalla nostra Questura. Ora le informazioni sono giunte e sono pessime: il Recalcati è un vecchio pregiudicato, molte volte condannato per reati contro la proprietà; è un ex ammonito ed ex confinato. E' stato tradotto a Milano e consegnato a quelle autorità di P. S.

La disgrazia di un telefonista

Al telefonista Fabio Venturi, di anni 23, gli si rompeva in mano un bicchiere e si produceva una ferita da taglio alla mano destra.

All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

GIUOCO DURO.....

Il 28enne Rodolfo Fioreti, mentre al Campo di Marte si trovava impegnato in una partita di calcio, veniva da un compagno colpito alla faccia da una pedata che gli spaccava il labbro superiore. Accompagnato all'Ospedale di S. Maria Nuova, il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in 8 giorni.

Lieve incidente di caccia

Il domestico Valentino Toncelli, di anni 48, dipendente del signor Antonio Gatti del fu Enrico, accompagnava il padrone a cacciare nella tenuta di Trebbio, nei pressi di S. Piero a Sieve Insieme a loro si trovavano altri cacciatori amici del signor Gatti ed il Toncelli si era posto dietro ad un cespuglio, quando, da uno della comitiva gli veniva segnalato l'avvicinarsi d'una lepre inseguita dai cani. Quasi subito il Gatti sparava ed il domestico, che nel frattempo era uscito dalla macchia, rimaneva colpito da alcuni pallini alla gamba destra. All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Una condanna per bancarotta

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Amedeo Santoni di Michele, di anni 44, ex proprietario del bar «Excelsior», imputato di bancarotta semplice e fraudolenta.

Il Tribunale ha condannato il Santoni a sette mesi per la bancarotta semplice e a due anni di reclusione ed a 5 di inabilitazione dal commercio per la bancarotta fraudolenta, col condono della prima pena.

I FALLIMENTI

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

D'Amore Eugenio, forniture militari, via Aretina, 340; istanza creditore; Curatore avv. Diederigo Maracchi.

— Reggioli Renzo e Veroni Egidio (Società di fatto), commercio saponi; istanza creditore; Curatore avv. Rodolfo Mannucci.

— Innocenti Guido, commerciante in Prato, Piazza San Domenico, 9; istanza creditore; Curatore rag. Mides Benetti di Prato.

— Faggioli Gino, fabbrica e commercio trecce e cappelli di paglia, Lastra a Signa; istanza propria; Curatore avv. Alfonso Varchi; bilancio: attivo lire 27,933,05. Passivo lire 54,820,95.

— Bertelli Carlo, fu Giuseppe, esercente macelleria in Empoli, istanza propria; Curatore avv. Vincenzo Traballesi di Firenze; bilancio: attivo lire 55,079,50. Passivo lire 114,295.

Cronaca di Certaldo

RIDUZIONI AI DOPOLAVORISTI PER GLI SPETTACOLI NEI TEATRI

La direzione del «Regina» e del Teatro «Boccaccio» rammenta che per i Dopolavoristi che intendono ottenere la riduzione del 25 per cento su gli spettacoli, è necessario, per ottenere questa facilitazione l'apposito scontrino da rilasciarsi all'atto della consegna del biglietto.

Senza tale scontrino, è inutile chiedere il summenzionato ribasso.

Detti scontrini si ritirano in blocchetti da 25 ciascuno, presso la direzione del locale Dopolavoro, e più precisamente presso il sig. Angelo Bonini, e costano 50 centesimi il blocchetto.